

■ **AMBIENTE** Vista l'urgenza, i lavori verranno appaltati con una procedura negoziata

Al via con gli interventi tampone

Dopo il sequestro del vecchio depuratore, il Comune impegna 385mila euro

di **GABRIELE RUBINO**

È STATA confermata la somma complessiva di 385 mila euro per provvedere alla messa in sicurezza del depuratore di località Verghello. L'impianto era stato sequestrato dopo il provvedimento dell'Ufficio Circondariale Marittimo della Guardia Costiera di Soverato adottato oltre un mese fa. Vista l'urgenza degli interventi da eseguire per garantire la corretta funzionalità del vetusto depuratore si procederà con una procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, quindi sarà direttamente l'ente ad individuare l'operatore che realizzerà i lavori.

Alla luce della precedente relazione degli uffici competenti, i lavori si concentreranno in tre distinti ambiti dell'impianto. Il primo interesserà il comparto della grigliatura, il cui funzionamento è messo a repentaglio da una moltitudine di dispositivi usurati e malfunzionanti che non consentono più, fra l'altro, di regolare il ciclo degli altri comparti dell'impianto. È prevista la sostituzione della grigliatura automatica e manuale a cui si accompagnerà un'opera di bonifica generalizzata

su questo segmento iniziale dell'impianto. Gli altri interventi interessano il comparto della dissabbiatura e disoleatura. L'operazione serve a reintegrare la funzionalità compromessa dal fatto che le sabbie hanno travalicato la soglia limite di accumulo causando l'invasione in vasche successive del ciclo. A catena questo ha provocato l'intasamento delle tubazioni e delle pompe di ricircolo poste a valle della fase del pretrattamento. Saranno sostituiti i binari, assicurata la riattivazione del sistema di movimentazione del carroponte, cambiati i diffusori di fondo. La manovra sarà necessaria anche per garantire il ripristino funzionale del sistema di estrazione delle sabbie e di insufflazione di aria mediante revisione delle soffianti. L'ultima tranche di lavori sarà destinata alle pareti murarie, afflitte da continue microperdite. Per stessa ammissione dei tecnici, questo non risolverà il problema di queste infiltrazioni ma serve a tamponare una condizione non più gestibile.

Se la contingenza porta l'amministrazione a impegnarsi finanziariamente per consentire al vecchio depuratore di Lido di tenere botta an-

cora per un po' di tempo e superare indenne l'imminente stagione estiva, in parallelo viaggia la trattativa amministrativa per dipanare l'intricata vicenda giuridica dell'appalto da poco meno di 26 milioni di euro (di cui 14,5 milioni fondi pubblici) per il nuovo sistema depurativo. Come scritto su queste colonne ieri, Palazzo De Nobile ha finalmente deciso di affrontare con risolutezza il fascicolo per superare l'impasse. Le ditte che compongono l'associazione temporanea di imprese avranno tempo altre due settimane per dare una risposta definitiva. La richiesta, messa nera su bianco dall'ente, è quella di costituire al più presto la società di progetto per definire l'elaborato del progetto definitivo. In caso di mancato accordo fra le ditte, l'intero iter - dall'assegnazione dei fondi, a tutte le fasi di una gara di appalto - dovrebbe ricominciare d'accapo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA